

» incominciato la professione marittima l'an-
 » no 1561, in età tenera di anni dodici, cre-
 » der si deve scritto come *Nobile* sopra la
 » galera di qualche *sopracomito*; e certo su
 » quella del di lui fratello *Antonio* s'attro-
 » vava, al di lui fianco, nella giornata a' Cur-
 » zolari, nella quale si vide spirare tra le
 » braccia il fratello, morto partecipe di quel-
 » la vittoria, e che il Crocifisso per insegna
 » di sua galera portava, quale ancora dopo
 » tanto tempo si conserva nel nostro Orato-
 » rio domestico a Santa Maria Zobenigo, e
 » che dipinto si vede su la galera Pasquali-
 » ga con la Battaglia a' Curzolari nella Sala
 » terrena della nostra abitazione in Piove di
 » Sacco. *Antonio* suddetto dipinto habbiamo
 » sopra un quadro in tela al naturale e due
 » terzi della persona con armatura in dosso
 » ma col capo scoperto, e con due ferite l'
 » una nella fronte, l'altra nelle tempia, fatte
 » da frecce, tenendone due in mano per far-
 » lo intendere. Col merito però fraterno e
 » proprio, ottenne del mare gl'impieghi et
 » atto a ben sostenergli mostrossi. L'anno in
 » fatti 1583 in cui Filippo era Capitano del-
 » la Guardia di Candia, alla custodia di que'
 » mari, invigilando, che li corsali e tra que-
 » sti li Maltesi rendevano infesti, niente curan-
 » do, che territorio della repubblica fossero,
 » angustiandone i sudditi, affliggendo la mer-
 » catura, e provocando dei turchi, a danni
 » pubblici, dopo le querele, la vendetta, vi-
 » stesi cariche di prede passare dinanzi quat-
 » tro galere Maltesi non puotè tollerare l'in-
 » sulto, e trascurare le sue commissioni, on-
 » de fuggiasche inseguitele, raggiuntele, e
 » sottomessele, dal senato riportò approva-
 » zione. Ai principi male informati diessi la
 » ragione a comprendere, e persuasi sulle i-
 » stanze rivolte alla grazia s'accordò delle
 » galere il rilascio, che Filippo esegui, trat-
 » tenutisi per memoria del fatto uno sten-
 » dardo di seta color bianco con molti or-
 » namenti di doratura sopra, con alquanti
 » scudi rotondi, con la Croce di Malta, bianca,
 » in campo nero, quali, nella sala della no-
 » stra habitazione alle falde dell' Euganeo
 » colle di Cinto appesi si attrovano. Snidata
 » dal nostro Filippo la peste dei mari, dovette
 » l'anno 1591 accorrere in Candia al conta-
 » gio di terra, che in quella metropoli del
 » Regno facendo strage, fu dalla sua prefet-
 » tizia cura col divino ajuto estinto. Quinci
 » colmo di meriti fu al generalato di Dal-

» mazia l'anno 1600 promosso, dove con ot-
 » timi ordini, che il di lui nome ritengono,
 » assicurò l'interesse pubblico, e con oppor-
 » tune disposizioni pose in tale soggezione l'
 » insolenza degli Uscocchi che in Segna stando
 » rinchiusa, lasciò liberi i mari. Da quello
 » della Dalmazia passò l'anno 1606 al Ge-
 » neralato delle Isole, assicurandone la navi-
 » gazione e il commercio. Insorta poscia ge-
 » losia dell'armi spagnuole contro l'Epiro a'
 » pubblici stati confinante rivolte, fu l'anno
 » 1608 eletto Provveditore Generale di Mare
 » con autorità di capitano generale, e da esso
 » fur resi indemni gli stati marittimi da ogni
 » straniero pregiudiciu. Dall'assicurare lo sta-
 » to dei mari, a tranquillare quello di terra,
 » dalle fazioni e dalle violenze turbato e
 » sconvolto, Filippo chiamossi, e con titolo
 » di Provveditore, ma con autorità illimitata,
 » fu nella Carnia spedito l'anno 1609 dove
 » con salutari castighi e provvedimenti tosto
 » ridusse il paese in calma. Riuscito colà
 » tanto fruttuoso, in altra parte dello stato
 » da prepotenti messo sossopra, col titolo d'
 » Inquisitore di qua del Mincio, l'anno 1610,
 » il nostro Filippo destinossi, e colà esso ap-
 » pena giunse, che viddesi la quiete risorge-
 » re e la turbazione sparire. Ma ripullulando
 » degli Uscocchi le sempre recidive molestie,
 » fu eletto l'anno 1612 Provveditor Generale
 » nell'Istria, Dalmazia, et Epiro con autorità
 » suprema nell'Adriatico, ma circondata appena
 » ch'egli ebbe Segna, dovette, per ordine pub-
 » blico condiscere a gratificare li principi Au-
 » striaci, disciorne il blocco. L'anno suddetto
 » 1612 a' 27 di Luglio fu Filippo in concor-
 » renza di Agostino Nani K.r prescelto al
 » grado di Procuratore di San Marco, nella
 » Procuratia di Ultra, in luogo di Marcantonio
 » Memmo eletto doge. E ben questo grato
 » al conferitogli onore mostrossi, vendicatosi
 » degli Uscocchi infestissimi, col farne com-
 » battere i legni de' quali tre, con non poca
 » mortalità de' corsali, fur sottomessi l'anno
 » 1613. Ma quelle tigri ferite più inferociro-
 » no, e crudeltadi inaudite, sugli sorpresi eser-
 » citarono, onde posposto de' principi il ri-
 » guardo, di stringere sempre più Segna, di
 » quelle fiere covile, al Pasqualigo ordinossi,
 » et egli il fece in maniera che fameliche e
 » delle cose più al vivere necessarie, prive,
 » già stavano per cadere in poter pubblico,
 » quando instando li principi, e molto promet-
 » tendo, una certa dubbietà di consiglio dive-